

ORDINE DEL GIORNO

iniziative da intraprendere da parte dell'Amministrazione Comunale per tutelare i diritti e gli interessi del Comune di Faenza e preservare i servizi e le risorse, anche di carattere patrimoniale, affidati al CONAMI

Si premette che

- Con.Ami è una azienda speciale a struttura consortile a cui aderiscono 23 enti locali a carattere comunale che, in virtù di apposita convenzione in vigore sin dal lontano 1995, gestisce i servizi pubblici e di interesse generale delle collettività di riferimento, in particolare si occupa della:

- a) gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di reti, impianti *et similia* di proprietà del Consorzio medesimo e/o dei Comuni consorziati o comunque destinati ad uso pubblico, ivi comprese opere, infrastrutture di rilievo interprovinciale e/o interregionale afferenti il servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria con fornitura all'ingrosso del servizio idrico integrato;
- b) realizzazione e ampliamento delle reti di cui sub a);
- c) gestione degli investimenti tecnologici connessi agli ampliamenti, miglioramenti ed innovazioni di cui sub b);
- d) partecipazione, nell'interesse dei Comuni consorziati e dei rispettivi territori, a società che esercitano servizi di interesse generale e/o altre attività di cui all'art. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175;
- e) gestione delle farmacie;
- f) esercizio di attività immobiliari per conto dei Comuni partecipanti;
- g) gestione di infrastrutture pubbliche nel territorio consortile;
- h) promozione della imprenditoria locale e di iniziative a supporto dello sviluppo del territorio consortile;
- i) progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate.

- il Comune di FAENZA aderisce al CONAMI ed attualmente possiede una quota pari al 6,625% mentre le altre sono suddivise tra:

| | |
|---|---------|
| Comune di Bagnara di Romagna | 0,909% |
| Comune di Borgo Tossignano | 0,576% |
| Comune di Brisighella | 1,690% |
| Comune di Casalfiumanese | 0,567% |
| Comune di Casola Valsenio | 0,655% |
| Comune di Castel Bolognese | 1,339% |
| Comune di Castel del Rio | 0,440% |
| Comune di Castel Guelfo | 1,153% |
| Comune di Castel San Pietro Terme | 5,990% |
| Comune di Conselice | 1,417% |
| Comune di Dozza | 1,436% |
| Comune di Firenzuola | 0,948% |
| Comune di Fontanelice | 0,577% |
| Comune di Imola | 65,019% |
| Comune di Marradi | 0,596% |
| Comune di Massa Lombarda | 2,775% |

| | |
|---|--------|
| Comune di Medicina | 2,247% |
| Comune di Mordano | 1,847% |
| Comune di Palazzuolo sul Senio | 0,449% |
| Comune di Riolo Terme | 0,977% |
| Comune di Sant'Agata sul Santerno | 0,889% |
| Comune di Solarolo | 0,879% |

- il funzionamento dell'azienda speciale di riferimento di tutti i Comuni consorziati è dettagliatamente disciplinato dallo Statuto che contempla:

- *"l'Assemblea dell'Azienda consortile, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, è composta dai rappresentanti degli enti associati nella persona del Sindaco o di un suo delegato, ciascuno con diritto di voto pari alla quota di partecipazione, così come determinata a mente del precedente articolo 7" (art. 14). L'Assemblea si deve riunire "almeno due volte l'anno, in due sessioni ordinarie, rispettivamente per approvare il piano programma ed i suoi aggiornamenti, bilanci preventivi economici (annuale e pluriennale) ed il rendiconto di esercizio. Può riunirsi straordinariamente in ogni momento per iniziativa del Presidente dell'Assemblea o a richiesta del Consiglio di Amministrazione o di un terzo numerico dei rappresentanti dell'Assemblea medesima" (art. 15).*

- *l'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Assemblea (ai sensi dell'art. 14 comma 3 Statuto il Sindaco dell'ente che ha le quote di maggioranza che è il Comune di Imola) per atto iscritto nel quale devono essere indicati "l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, unitamente all'ordine del giorno" che deve "pervenire ai singoli componenti" dell'Assemblea "almeno cinque giorni prima per le sessioni ordinarie, tre giorni prima per le sessioni straordinarie e ventiquattro ore prima nei casi di convocazione urgente" (art. 20). La documentazione inerente deve essere depositata ed "a disposizione dei componenti dell'Assemblea, almeno 48 ore prima salvo i casi di convocazione urgente" (art. 20 ultimo comma).*

In merito alla validità dell'assemblea è espressamente previsto che la *"seduta è valida con la presenza di almeno il 70% delle quote di partecipazione e i tre quinti degli enti consorziati arrotondato all'unità superiore"* e le delibere sono approvate con il voto favorevole di tanti consorziati *"che rappresentino la maggioranza assoluta delle quote di partecipazione ed almeno la metà degli enti consorziati"* (maggioranza qualificata).

Al Presidente dell'Assemblea spetta il compito di *"a) convocare l'Assemblea fissando il relativo ordine del giorno...; b) presiedere l'Assemblea; ...c) curare, insieme con il Segretario, la trasmissione agli enti consorziati degli atti ...; d) compiere tutti gli atti necessari per rendere esecutive le deliberazioni dell'Assemblea; e) provvedere a quanto necessario per il funzionamento dell'Assemblea"*.

Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione l'atto fondamentale del Consorzio dispone che sia *"composto da un numero dispari di membri non superiore a cinque, incluso il Presidente, eletti dall'Assemblea fuori dal proprio seno, fra coloro che hanno i requisiti per la nomina a Consigliere Comunale ed una specifica e qualificata competenza tecnica od amministrativa, che deve essere analiticamente documentata nell'atto di nomina"* con il preciso vincolo che *"l'elezione del Presidente (del Consiglio di Amministrazione n.d.r.) avviene a scrutinio palese, sulla base di una proposta sottoscritta da almeno un quinto degli enti consorziati, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 70% delle quote di partecipazione ed almeno la metà degli enti consorziati, nonché con il voto favorevole dei Comuni consorziati che hanno in essere contratti di servizio con società partecipate da CON.AMI e nelle quali non sono direttamente soci"*. Le medesime regole valgono per l'elezione dei *"restanti membri del Consiglio di Amministrazione"*. Naturalmente, *"nel rispetto dell'ordinamento vigente, le elezioni del Presidente e dei restanti membri del Consiglio di Amministrazione assicurano condizioni di pari opportunità tra uomo e donna garantendo la presenza di entrambi i sessi"*.

Inoltre, sono previste rigide procedure per la presentazione della proposta di candidature che *"deve essere depositata almeno cinque giorni prima della seduta dell'Assemblea nella*

segreteria del Consorzio unitamente al "curriculum vitae" dei candidati che dovrà dimostrare il possesso dei requisiti professionali" inerente la specifica e qualificata competenza tecnica ed amministrativa.

La nomina a componente dell'Organo Amministrativo *"ha durata quinquennale, salva la proroga nei limiti consentiti dall'ordinamento"*.

La condivisibile scelta di quorum deliberativi ampi e procedure garantiste, soprattutto per la nomina del Consiglio di Amministrazione, è stata approvata da tutti gli Enti consorziati per valorizzare la circostanza fattuale che l'azienda speciale consortile è parte integrante di tutte le amministrazioni. Inoltre, la previsione è utile per conformarsi alle indicazioni della Corte di Giustizia e dell'Unione Europea in materia di organismi partecipati da enti pubblici e fornire garanzie a tutti i Comuni, anche quelli con partecipazioni minoritarie, l'effettivo controllo e rappresentatività nella loro azienda speciale.

Infatti, il legislatore nazionale, nel recepire i principi europei (cfr. direttiva europea 2014/24 UE), ha imposto nei consessi a partecipazione pubblica di rendere effettivo il controllo congiunto dei soci, attraverso specifiche previsioni interne, ovvero dello Statuto, deroganti ai meccanismi tipici di funzionamento delle società di capitali a carattere commerciale, tali da assicurare agli enti un'influenza determinante sulla vita dell'organismo e singolarmente un controllo effettivo sulla gestione dell'organismo partecipato il tutto per conformare l'azione agli interessi pubblici di cui il singolo ente pubblico è portatore;

Si constata i seguenti fatti:

- in data 11 giugno 2018 si è insediata la nuova amministrazione del Comune di Imola guidata dalla Sindaca Manuela Sangiorgi;

- da tale momento il Comune di Imola ha posto sotto discussione la missione ed i programmi condivisi di CONAMI e, senza saper delineare alcun effettivo progetto o tracciare una solida linea programmatica, pretende d'imporre la propria volontà spingendosi a nominare, per ben due volte, i componenti del Consiglio di Amministrazione in assoluta solitudine. Inoltre, sottraendosi ad ogni utile confronto non ha posto in discussione il nuovo Piano Triennale, ha chiamato l'Organo Amministrativo ad assumere decisioni di esclusivo interesse del Comune di Imola e non ha dato seguito alle richieste della struttura aziendale di porre in essere le operazioni programmate nell'interesse anche degli altri Consorziati;

- nel corso dell'Assemblea del 03 agosto 2018 il Comune di Imola poneva in discussione l'operato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in ordine al progetto di ampliamento della discarica "Tre Monti". A seguito, in data 18 agosto 2018 i 22 Comuni consorziati inviano una missiva alla Sindaca del Comune di Imola e Presidente dell'Assemblea Manuela Sangiorgi nella quale si stigmatizza l'accaduto e si ricorda al Comune di Imola che *"il Con-AMI è un Ente pubblico economico in forma consortile; pertanto, non può essere governato sulla base di logiche dominanti fondate sul mero peso delle quote di partecipazione. In tutti questi anni, le decisioni assembleari sono state assunte a seguito di ampio confronto e condivisione, precedute dai necessari approfondimenti giuridici spettanti alle strutture tecniche dei nostri Enti, chiamate a supportare i Sindaci nel difficile compito di rappresentanza dei rispettivi Comuni nell'ambito del Consorzio"*. Nel merito all'opportunità di *"rivedere il Piano triennale del Consorzio, nonostante fosse stato positivamente deliberato dai Consigli Comunali nei mesi scorsi, ci preme rappresentarLe che ogni valutazione e conseguente decisione è certamente possibile, ma solo in conformità alle procedure che ciascuno dei nostri Enti è tenuto a rispettare. Pertanto, siamo ben disponibili ad aprire un tavolo di discussione, le cui valutazioni e proposte dovranno essere trasformate in atti amministrativi da sottoporre ai nostri Organi competenti. I Sindaci, nell'Assemblea del Consorzio, non rappresentano se stessi, ma votano sulla base di atti autorizzativi presupposti e necessari"*;

- in data 24 agosto 2018 il Presidente del Consiglio di Amministrazione e tre componenti (ad eccezione del dott. Stefano Cassani) presentano le dimissioni, in anticipo rispetto alla

naturale scadenza a seguito della lettera del Comune di Imola datata 07 agosto 2018 ed alle continue e quotidiane pressioni esercitate;

- per affrontare il grave fatto i Consorziati si incontrano in data 13 settembre 2018 e decidono di convocare l'Assemblea per il giorno 3 ottobre 2018. Nel corso dell'incontro la Presidente dell'Assemblea comunica l'intenzione del Comune di Imola di avviare le procedure per la selezione dei candidati e con lettera di pari data formalizza la posizione;

- in data 28 settembre 2018, poi, il Comune di Imola *"chiede una distribuzione straordinaria di risorse aggiuntive ai Comuni soci del Con.Ami. al fine di disporre per il Comune di Imola, nei tempi più brevi possibili, di una quota di almeno € 2.034.000"*;

- all'Assemblea del 3 ottobre 2018 si delibera (all'unanimità) di giungere, in tempi rapidi, alla costituzione di un nuovo Consiglio di Amministrazione e *"di conferire mandato al Sindaco di Imola di comunicare per iscritto, nella sua citata veste, al dottor Cassani per informarlo che è decaduto e di fissare una data per nominare il nuovo Consiglio di amministrazione"*. In adempimento alla decisione la Presidente comunica al Dott. Cassani la sua decadenza (lettera datata 17/10/2018);

- la Presidente convocava l'Assemblea per il giorno 19 ottobre 2018 ma nessuna candidatura viene formalizzata;

- in data 31 ottobre 2018, il Direttore Generale segnala alla Presidente ed ai Consorziati *"la necessità che in tempi brevi il Consiglio di Amministrazione, o qualora non sia ancora stato ricostituito l'Assemblea dei Soci, discuta e deliberi"* su numerosi temi ed oggetti che sarebbe opportuno iscrivere e trattare nell'Assemblee del 03 e 19 ottobre 2018 per consentire al CONAMI di proseguire le proprie attività. Inoltre, segnala *"come sia necessario che i Soci per il tramite del CdA, o direttamente ove questo non sia stato ricostituito ... fornisca alla struttura del CONAMI, in tempi brevi, le indicazioni necessarie alla preparazione di atti fondamentali per la vita consortile come il Piano Triennale di attività 2019-2020-2021 e Bilancio preventivo 2019."*

- nonostante la più volte ribadita necessità di ricostituire il Consiglio e consentire la gestione dell'azienda speciale la Presidente ignora le richieste: non inserisce i temi nell'Ordine del Giorno all'Assemblea del 09 novembre 2018 nella quale si limita a porre in discussione esclusivamente la *"distribuzione straordinaria delle risorse aggiuntive: riparto riserve"*. Le mancanze del Presidente sono osservate da numerosi Consorziati che, con la richiesta del 06 novembre 2018, chiedono di integrare l'Ordine del Giorno con almeno la *"Nomina del Nuovo CdA"*. L'Assemblea si concludeva con un nulla di fatto e veniva aggiornata al 16 novembre 2018;

- nella seduta aggiornata viene deliberato, a maggioranza, il riparto delle *"riserve"* per venire incontro alle pressanti richieste del Comune di Imola ed alla sua esigenza di trovare gli equilibri di bilancio;

- l'Assemblea del 11 dicembre 2018 è convocata a seguito di espressa richiesta dei Comuni di Faenza, Castel San Pietro, Castel del Rio ma la Presidente non include la ricostituzione dell'Organo Amministrativo;

- l'Assemblea del 19 dicembre 2018 si svolge su richiesta dei Sindaci di Riolo Terme Faenza, Castel San Pietro, Medicina, Castel Bolognese, Massa Lombarda, Solarolo, Casola Valsenio e Conselice. Si discute la nomina dei componenti del Consiglio proposti dal Sindaco di Brisighella (atto depositato nel rispetto Statuto). La proposta non trova l'assenso del Comune di Imola che, al contempo, è incapace di presentare una proposta conforme lo Statuto. L'anomalia è sottolineata dal Presidente del Collegio dei Revisori;

- in data 20 dicembre 2018, il Sindaco del Comune di Castel San Pietro Terme deposita una lista di candidature condivisa con Bagnara di Romagna, Borgo Tossignano, Brisighella, Castel Del Rio, Castel Guelfo, Conselice, Faenza, Fontanelice, Massa Lombarda, Riolo Terme, Sant'Agata sul Santerno e si chiede di convocare un'assemblea sul tema;

- la Presidente ignora la richiesta e, diversamente, si limita a convocare l'Assemblea del 28 dicembre 2018 per approvare il Piano di Razionalizzazione periodica delle società partecipate (art. 20 d.lgs n. 175/2016). Nel corso dell'Assemblea quindici Comuni (Faenza, Solarolo, CSPT, Medicina, Massa Lombarda, Conselice, Castel Bolognese, Riolo Terme,

Brisighella, Fontanelice, Mordano, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Castel Guelfo, Castel del Rio) depositano mozione di "sfiducia" nei confronti della Presidente dell'Assemblea, riservandosi ogni determinazione in ordine ai profili di responsabilità erariale e civile configurabili nelle condotte ad essa imputabili;

- in data 09 gennaio 2019 il Comune di Imola comunica "proposta dei nominativi con i relativi curricula, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea nella seduta del 14 gennaio 2019, quali membri del CdA in sostituzione dei 4 dimissionari. Nominativi: Presidente Stefania Forte, Consiglieri Giulio Cristofori, Luciano Pirazzoli, Sara Cirone". Il documento non è sottoscritto dagli obbligatori cinque consorziati;

- in data 11 gennaio 2019, la Presidente del Collegio dei Revisori evidenzia che "...il Comune di Imola, che detiene la maggioranza delle quote, ha presentato una proposta che non rispetta l'ordinamento vigente (art. 12 dello statuto) e che prevede solo 4 nominativi, probabilmente ipotizzando ancora in carica il Sig. Cassani Stefano, trascurando il fatto che l'Assemblea del Con.Ami in 3/10/2018, aveva deliberato, alla unanimità, la decadenza dell'amministratore Stefano Cassani, con decisione comunicata dalla Presidente dell'Assemblea del Con.Ami al sig. Stefano Cassani con lettera del 17/10/2018 (così come evidenziato dal verbale dell'assemblea consortile)" e sottolinea che "in occasione dell'Assemblea del 14/1/2019, potrà essere messa in votazione unicamente la lista depositata il 20/12/2018 dal Comune di Castel San Pietro, in quanto presentata in conformità alle norme contenute nello statuto (art. 26)". Inoltre, si esprime "preoccupazione per la perdurante vacanza dell'organo amministrativo, e per il conseguente stallo dell'attività del consorzio, oltre che per il mancato espletamento di adempimenti urgenti e previsti dalla legge che sono continuamente differiti.". Quindi, si invita "l'Assemblea dei soci del Con.Ami, e in particolare il Presidente, ad adempiere con urgenza ai propri compiti, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dallo statuto dell'ente";

- ignorando la richiesta dei Sindaci formulata il 28 dicembre 2018 (mozione di "sfiducia") e discostandosi dallo Statuto che non prevede la forma della doppia convocazione, la Presidente convoca l'Assemblea per nominare il Presidente del Consiglio e dei suoi componenti: in prima convocazione, per il giorno 14 gennaio 2019 ed, in seconda convocazione, per il giorno successivo (15 gennaio 2019);

- il giorno successivo, la Presidente convoca altra Assemblea, sempre con il metodo della doppia convocazione: la prima è fissata per il 16 gennaio 2019 e la illegittima seconda per il giorno 17 gennaio 2019. Nonostante avesse deciso la data e predisposto la convocazione d'urgenza il Comune di Imola è assente ingiustificato alla prima convocazione;

- nel corso della convocazione non contemplata dallo Statuto, il Comune di la legittimità della riunione ed, invocando l'art. 114 Tuel e l'art. 2369 cod. civ, provvede a nominare in solitaria i componenti del Consiglio (Giulio Cristofori, Luciano Pirazzoli, Sara Cirone) ed il Presidente (Stefania Forte) in sostituzione dei dimissionari;

- alcuni giorni dopo la sig.ra Sara Cirone ed il sig. Luciano Pirazzoli dichiarano di non accettare la nomina;

- prendendo atto delle "indicazioni" dell'Assemblea del 17 gennaio 2019, il Sindaco del Comune di Imola dispone irritualmente e illegittimamente la nomina della sig.ra Stefania Forte e del sig. Giulio Cristofori;

- la delibera dell'Assemblea del 17 gennaio 2019 e l'atto di nomina vengono impugnati avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna (RG. 194/2019) dagli altri Comuni consorziati ad eccezione del comune di Firenzuola;

Si rileva che

il Consiglio di Amministrazione nominato dal Comune di Imola ha disatteso e non dato attuazione a quanto contemplato dal Piano Triennale e si è limitato a svolgere solo quanto d'interesse del Comune di Imola. Inoltre, ben più grave, non ha elaborato la proposta del nuovo Piano Triennale, al contrario, ha rifiutato ogni dialogo e confronto con gli altri

Comuni e non ha dato riscontro alle richieste della struttura aziendale utili a svolgere le azioni previste nell'interesse dell'intero Consorzio;

Si dà atto che

- il Consiglio di Amministrazione nominato dal solo Comune di Imola ha cessato formalmente d'operare a fine maggio, allorquando ha preso atto dell'evidenza che il dott. Stefano Cassani non ne era parte;
- peraltro, in data 02/06/2019 (sulla stampa locale è stata riportata la notizia il 03/06/2019), la Presidente del Consiglio di Amministrazione "indicato" dal Comune di Imola dott.ssa Stefania Forte comunicava le proprie irrevocabili dimissioni;

Si osserva ulteriormente che

- la Presidente Sindaco di Imola convocava l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il giorno 05 giugno 2019 durante la quale oltre 1/5 dei Consorziati (senza il Comune di Imola) hanno depositato una lista di candidati per il CdA legittima ai sensi dello Statuto, così costituita Presidente sig. Domenico Olivieri, Consiglieri Sigg.ri/re Andrea Garofalo, Susanna Caroli, Carlo Baseggio, Mirko Minghini; ma la Presidente non ha posto in votazione la proposta;
- in giorno 07 giugno 2019 anche il Comune di Imola presenta la propria lista dei candidati non sottoscritta da almeno 1/5 dei Consorziati, risultando quindi illegittima ai sensi dello Statuto;
- negli stessi giorni, la Presidente convoca l'Assemblea, in prima convocazione, per il giorno 11 giugno 2019 e, sempre nell'illegittima forma della seconda convocazione, per il giorno 12 giugno 2019. In prima convocazione si raggiunge il quorum deliberativo e la Presidente pone in discussione la propria illegittima proposta che viene respinta; nella stessa seduta viene anche respinta con il voto contrario del Comune di Imola la lista presentata in data 5/6/2019 dagli altri Sindaci dei Comuni Consorziati;
- con comunicazioni del 13-14 giugno 2019 numerosi Comuni chiedono di convocare l'Assemblea e presentano una lista di candidati per il CdA che ottempera le regole statutarie, così costituita Presidente sig. Andrea Garofalo, Consiglieri Sigg.ri/re, Giulio Cristofori, Francesca Nanni Cardelli, Carlo Baseggio, Mirko Minghini;
- su richiesta di 9 Consorziati, con lettera del 14 giugno 2019 viene convocata l'Assemblea per il giorno successivo (15 giugno 2019) con specifico ordine del giorno che inverte i punti dell'OdG così come invece richiesto dai sindaci (con al punto 1. Nomina del Presidente e del CdA del ConAMI, e punto 2. Approvazione del progetto preliminare di Bilancio consuntivo 2018). Per tale motivo, i lavori dell'Assemblea sono stati sospesi;
- il 17 giugno 2019 il Comune di Imola presenta i propri candidati con una lista non sottoscritta da almeno altri 4 Consorziati, quindi illegittima ai sensi dello Statuto, e convoca l'Assemblea (in via d'urgenza), in prima convocazione, per il giorno 18 giugno 2019 e, nella singolare forma della seconda, per il giorno 19 giugno 2019. Ricalcando il copione utilizzato nelle sedute del 16 e 17 gennaio 2019, alla prima convocazione la Sindaca di Imola fa mancare (in modo ingiustificato) il quorum ed il giorno successivo, nella consueta solitudine, nomina il nuovo Consiglio di Amministrazione nelle persone di Andrea Garofalo, Giulio Cristofori, Roversi Gianguido, Francesca Nanni Cardelli e Susanna Caroli ed approva lo schema di bilancio consuntivo 2018, in luogo del vacante Consiglio di Amministrazione.
- nei giorni immediatamente successivi le sigg.re Francesca Nanni Cardelli e Susanna Caroli comunicavano di non accettare la nomina nel CdA.

Si considera che

- per procedere a dette nomine unilaterali dei componenti del Consiglio di Amministrazione il Comune di Imola ha fatto continuo e ripetuto ricorso a "stratagemmi", ovvero al

(inesistente) meccanismo della doppia convocazione ed ignorando la circostanza che le candidature devono essere sottoscritte da almeno 1/5 dei Consorziati ed in tempi definiti ai sensi dello Statuto;

- durante le sedute espletate in seconda convocazione ed in assenza degli altri consorziati (e quindi del numero legale) la Sindaca del Comune di Imola e Presidente dell'Assemblea ha deliberato, in "solitaria" sia la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, designando le persone che lei stessa ha scelto unilateralmente (peraltro disattendendo le procedure interne del Comune di Imola) senza concertazione con gli altri Consorziati;

- può essere utile osservare che il Comune di Imola in dieci mesi non ha mai presentato alcuna lista legittima per il CdA ai sensi dello Statuto, e poi improvvisamente, propone candidati il 07 giugno 2019, il 17 giugno 2019 ed addirittura alla seconda convocazione del 19 giugno 2019 (violando così la disposizione prevista dall'art. 26 comma 2 bis et 3 dello Statuto) e si fissa la decisione per non aver permesso agli altri Consorziati d'esaminare la proposta;

- il Comune di Imola ed il suo Sindaco, quale Presidente dell'Assemblea, hanno per ben due volte utilizzato lo "stratagemma" della doppia convocazione assembleare di non partecipare alla prima seduta convocata (così facendo mancare il numero legale) e di intervenire alla seconda convocazione per poter deliberare in solitudine;

- tale condotta si pone contro il principio della correttezza e della buona fede ed ha comportato l'alterazione della volontà assembleare distorta dal predeterminato utilizzo dello strumento della doppia convocazione che trova il suo scopo nella designazione di componenti in linea con il solo Consorziato di maggioranza ma che non rappresentano alcun altro Consorziato così frustrando l'obiettivo e la finalità delle maggioranze qualificate volute dallo Statuto e perseguire dal legislatore.

Si ribadisce

- di non condividere l'applicazione in via analogica ad un ente pubblico economico di quanto contemplato dall'art. 2369 cod. civ., che muove dall'erroneo presupposto che né lo Statuto né il Tuel (Dlgs n. 267/2000) contengano previsioni *ad hoc* per il caso di impossibilità di funzionamento dell'azienda speciale a struttura consortile, sia in quanto nelle fattispecie;

- l'art. 114 comma 1 Tuel prescrive soltanto che *"l'azienda speciale conforma la propria gestione (e non la propria "organizzazione") ai principi contabili generali ... ed ai principi (e non a specifiche "regole") del codice civile"*;

- nell'impossibilità di funzionamento dei consorzi pubblici trovano applicazione le previsioni di cui agli art. 141 comma 8° TUEL e 76 DPR n. 902/1986, che prevedono l'intervento del Prefetto con lo scioglimento dell'Assemblea e la nomina di un commissario *ad acta*.

Vista

- la sentenza del TAR Emilia Romagna che non accoglie l'istanza di sospensione in via cautelare della nomina del Consiglio di Amministrazione del Consorzio promossa dai comuni di Bagnara di Romagna, Borgo Tossignano, Brisighella, Casalfiumanese, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Conselice, Dozza, Faenza, Fontanelice, Marradi, Massa Lombarda, Medicina, Mordano, Palazzuolo sul Senio, Riolo Terme, Sant'Agata sul Santerno e Solarolo;

- il parere del Difensore Civico dell'Emilia Romagna nel quale si ritiene che, sulla base delle valutazioni effettuate circa la documentazione in oggetto, non sussistano nel caso di specie i presupposti per applicare in via analogica l'art. 2369 c.c.

Si ritiene opportuno

- di avviare ogni utile iniziativa ed azione volta a dare tutela alle ragioni del Comune di Faenza e preservare gli interessi della sua comunità di riferimento;
- avviare in modo coordinato con gli altri Comuni aderenti al CONAMI iniziative di carattere giudiziario in ogni competente sede, sia essa appartenente alla giurisdizione amministrativa, alla giurisdizione penale od a quella civile nonché volte ad attivare ogni organo deputato a disporre controlli e/o la nomina di commissari od ispettori;
- avviare le procedure utili a svolgere azioni di responsabilità nei confronti del Comune di Imola, della sig.ra Sangiorgi Manuela e dei sigg.ri Forte Stefania, Giulio Cristofori, Stefano Cassani, quali componenti del Consiglio di Amministrazione dal gennaio al maggio 2019 e dei sigg.ri Andrea Garofalo, Giulio Cristofori e Gianguido Roversi quali componenti

d

e

l

l

,

a

t

t

u

a

l

e

C

o

n

s

i

g

l

i

o

d

i

A

m

m

i

n

i

s

t

r

a

z

i

o

n